



Il Cardinale Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna

Bologna, 13 aprile 2021

Fratelli e sorelle credenti musulmani, Salam alaykum, pace a voi! All'inizio del vostro mese di digiuno, che segue di poco i quaranta giorni del digiuno cristiano e la festa di Pasqua, desidero raggiungere voi e le vostre famiglie con i più cari saluti, miei personali e a nome dell'intera Chiesa di Bologna.

Questo sarà nuovamente un Ramadan particolare, con tante restrizioni, a causa dell'emergenza sanitaria. Così è stato anche per le nostre celebrazioni cristiane. Ne siamo rattristati, perché sappiamo quanto è bello ritrovarsi insieme per pregare e fare festa dopo la fatica del digiuno. Allo stesso tempo, la pandemia che tutti coinvolge può accrescere tra noi i legami di comunione. Siamo davvero sulla stessa barca. Ci sentiamo tutti più piccoli e fragili, quindi bisognosi di sostenerci e farci coraggio gli uni gli altri. Voi credenti musulmani avete una grande fiducia nella provvidenza di Dio, credete che Dio disponga ogni cosa per il bene, e che da Lui veniamo e a Lui torniamo. Anche noi lo crediamo, ma l'esempio della vostra sopportazione ci può essere di grande conforto. Come infatti è possibile - purtroppo - gareggiare nel farsi del male, così si può fare a gara nel bene e nella mutua edificazione, in quella e per quella città di Bologna che è di tutti, credenti di ogni religione e non credenti.

A conclusione di questo messaggio di auguri desidero richiamare quanto scritto da papa Francesco e Ahmad al-Tayyeb all'inizio dello storico documento sulla Fratellanza umana per la pace, da loro siglato due anni fa ad Abu Dhabi: "La fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare. Dalla fede in Dio ... il credente è chiamato a esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e tutto l'universo e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose e povere". Propongo a voi e a noi di utilizzare queste parole come programma di vita per tutto il prossimo anno. Prendiamole anzitutto come il modo "nuovo" di guardarci reciprocamente, in tutte le situazioni della vita quotidiana, e poi come norma dell'agire: come infatti amate dire, "la religione è comportamento". Ramadan karim, Ramadan mubarak a tutte e tutti voi!

✠ Matteo Maria Card. Zuppi
Arcivescovo